

Il report di **Confimprese**: mercato solido, trainato da food&beverage e servizi innovativi. Buso (Reno): il futuro sarà ibrido

Il retail resiste, al via la rigenerazione dei centri

RIMINI

Il settore delle vendite al dettaglio si presenta stabile, nonostante le incertezze che ne minano i risultati. È quanto emerso nel corso del 23esimo 'Retail&Real estate Italia' di **Confimprese** che si è tenuto a Rimini ieri. In Italia i centri commerciali sono un migliaio, a cui si aggiungono 341 parchi commerciali all'aperto. Il settore è ormai maturo e consolidato tanto che le nuove aperture sono contate. Nei prossimi tre anni se ne stimano sette: il Nuovo distretto telematico a Genova, il Fass shopping centre a Elmas (Cagliari), il City Mall a Gallarate (Varese), la Galleria Porta Vittoria a Milano, l'Iper Tosano a Brescia, il Centro Commerciale Messina e il Mila-nord a Cinisello Balsamo.

A fronte di sette aperture vi saranno 3 importanti ampliamenti tra cui il Romagna shopping valley a Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena). Una decina di progetti in tutto possono apparire poca cosa, ma il settore sta subendo una fase di riqualificazione importante. Infatti sono tante le strutture che hanno avviato un processo di riqualificazione per riposizionarsi sul mercato. «Il retail si sta evolvendo – premette **Mario Resca**, presidente **Confimprese** – e sono sempre più percepiti dai consumato-

ri come spazi polifunzionali per trascorrere del tempo. Non stupisce che sia in aumento lo sviluppo del settore food&beverage e del pet. Le persone si orientano verso offerte ristorative più economiche senza rinunciare ai consumi fuori casa e mostrano una rinnovata attenzione per gli animali».

La crisi dei consumi si fa sentire, complice un aumento inflattivo dopo la pandemia sensibilmente superiore all'aumento degli stipendi. Tuttavia «la stabilità dell'inflazione in settembre a +1,6% sul mese precedente è il segnale. Il sistema economico italiano dimostra una tenuta maggiore rispetto ad altri Paesi europei, anche grazie a politiche finanziarie stabili e al miglioramento del tasso di occupazione. I provvedimenti allo studio nella legge di Bilancio, compresa la detassazione del 33% per redditi da 28 a 50mila euro, mirano ripristinare il potere di spesa delle famiglie. Questi investimenti possono stimolare i consumi e creare nuovi posti di lavoro». A tratteggiare il futuro del retail è stato Gian Enrico Buso managing partner Reno. «Il futuro del retail italiano sarà ibrido, opticanale e di prossimità, fondato su esperienze locali, rigenerazione, tra fisico e digitale».

Andrea Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente **Confimprese**, **Mario Resca**

